

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
PALAZZO DEL BO, AULA NIEVO
VIA VIII FEBBRAIO

Ore 15.00-18.00

Saluti delle Autorità

Giuseppe Zaccaria

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova

Giuseppe Micheli

Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

Giuseppe Milan

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Michele Corsi

Presidente Nazionale SIPED

Umberto Margiotta

Presidente CIRFDA

Centro Interateneo per la Ricerca Didattica e la Formazione Avanzata

Presentazione del Congresso

Luciano Galliani – Presidente SIRD

Relazioni di apertura

Stefano Fantoni

Presidente ANVUR

Criteria e indicatori per la valutazione della ricerca nelle Università

Piero Lucisano

Università Sapienza di Roma

La responsabilità sociale della valutazione

Roberta Cardarello

Università degli Studi di Modena-Reggio

Ricerca didattica e valutazione

Paolo Sestito

Servizio Studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia

La valutazione del valore aggiunto della scuola

Ore 18.00: Consiglio Direttivo

Ore 19.00: Assemblea dei Soci

VENERDÌ 2 DICEMBRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
AULE DI PIAZZA CAPITANIATO, 3

Ore 09.00-13.00 / 14.30-18.30

Sessioni parallele

- Dimensione epistemologica della ricerca tra teorie e pratiche di valutazione
- Metodi e strumenti di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti
- Qualità e valutazione delle organizzazioni scolastiche e formative
- Qualità dell'insegnamento e valutazione della didattica
- Innovazione didattica, nuove tecnologie e valutazione
- Riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze nei e tra i contesti formali, non formali e informali
- Valutazione comparativa nel sistema e tra sistemi

Ore 20.00 – *Cena Sociale*

SABATO 3 DICEMBRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
PALAZZO DEL BO, AULA NIEVO
VIA VIII FEBBRAIO

Ore 9.00

Assemblea dei Soci e votazioni nuovo Consiglio Direttivo

Ore 10.00-12.30

Tavola Rotonda: *Politiche istituzionali della valutazione*

Coordina: **Luciano Galliani** – Presidente SIRD

Partecipano

Dino Cristanini – Direttore INVALSI

Alberto Vergani – Presidente AIV

Benedetto Vertecchi – ex Presidente SIRD

Nicola Paparella – ex Presidente SIRD

Gaetano Domenici – ex Presidente SIRD

Ore 12.30

Discussione plenaria

Ore 13.00

Chiusura Lavori

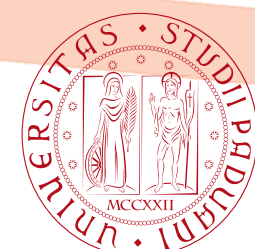
COMITATO SCIENTIFICO

Luciano Galliani, Piero Lucisano, Roberta Cardarello
Armando Curatola, Franco Frabboni, Alessandra La Marca
Giovanni Moretti, Achille M. Notti, Benedetto Vertecchi
Nicola Paparella, Gaetano Domenici

direttivo.sird@gmail.com

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sabrina Maniero, Anna Serbati
segreteriacongressosird@gmail.com
tel. 049.8274815



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Con il patrocinio ed il contributo di:



REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA



Camera di Commercio
Padova



Centro Interateneo
per la Ricerca Didattica
e la Formazione Avanzata



PERFORM@ S.R.L.
E-Learning Center Point

VII Congresso Scientifico Nazionale

UNIVERSITA' E SCUOLA: VALUTARE PER QUALE SOCIETA'?

Padova 1-2-3 dicembre 2011

Presentazione

La valutazione accompagna, oggi più che mai, la gran parte delle attività delle grandi organizzazioni, sia pubbliche che private, educative, sociali e professionali. Tutti gli ambiti e livelli del sistema formativo - in particolare Scuola, Università, Formazione continua - ne sono coinvolti, anche attraverso indagini e comparazioni internazionali. Eppure non possiamo affermare che si sia diffusa una "cultura della valutazione" in grado di sostenere le pratiche di insegnamento- apprendimento, di formazione, di gestione delle organizzazioni educative.

Una "cultura della valutazione" non può essere tale se ignora il contributo della ricerca scientifica non solo della pedagogia e della docimologia, ma anche della psicologia cognitiva e sociale, della sociologia delle organizzazioni e della statistica sociale. Con l'avvertenza di una duplice complessità della valutazione educativa: una prima, riferita al sistema organizzativo dei servizi educativi alla persona dotato di autonomia (scuola e università) e, una seconda, concernente la specificità-originalità-articolazione dell'istruzione, connessa non solo alla trasmissione ma anche alla produzione della cultura attraverso la ricerca. Dimenticare o sottovalutare questa duplice complessità conduce a dare priorità nel sistema formativo, da un lato, ad esigenze di controllo e di gestione di risorse umane e finanziarie e, dall'altro lato, all'uniformità di metodi e strumenti quantitativo-statistici, scientificamente insufficienti a valutare l'efficacia della didattica e la qualità della ricerca.

Non è allora retorico chiedersi, anche se qualcuno non solo tra i politici ne sembra infastidito, prima di entrare nel merito degli oggetti da valutare, quali siano le finalità della valutazione e quali gli utilizzi che si vogliono fare dei suoi risultati e chiedersi ancora se i diversi soggetti pubblici titolari di *policies* sociali intendano allo stesso modo l'istruzione di cui "assicurare la qualità" come "*a public good and a public responsibility*" (Dichiarazione di Berlino del 2003 della Conferenza dei Ministri Europei dell'Educazione), ma anche come "bene relazionale" costruito nell'interazione comunicativa tra studiosi/docenti e studenti/allievi, dunque non "mercificabile".

La metafora di R. Barnett della *valutazione della qualità* come “campo di battaglia” rende bene il conflitto attuale tra i cambiamenti, a livello macro, delle politiche dell’istruzione scolastica e universitaria, e quelli, a livello micro, riguardanti i programmi e i contenuti di studio, i processi di insegnamento e di apprendimento, la valutazione degli studenti. A livello macro la *valutazione di sistema* è questione di potere e di controllo. A livello micro la *valutazione di processo* è questione di esperienze educative di persone e quindi di risultati degli studenti e di lavoro dei docenti.

Lo sviluppo e il miglioramento del sistema formativo sembrano affidati sempre più a forze esterne, le quali con un movimento top-down vanno a rimpiazzare le forze interne con le loro autonomie “infrastrutturali”, che rappresentano i contesti veri del lavoro scolastico e universitario (didattica, ricerca, gestione) e i luoghi di senso educativo sia per i docenti che per gli studenti. Se autonomia delle università e delle scuole e libertà di insegnamento e di ricerca sono condizioni essenziali per un lavoro educativo di grande qualità, allora la stessa valutazione della qualità finalizzata allo sviluppo e al miglioramento del sistema non può che andare dal basso verso l’alto, secondo un movimento bottom-up, segnato dalla *partecipazione* di tutti gli attori interessati interni ed esterni (stakeholders).

Il senso di questa *valutazione partecipata e co-regolata* non è quello dell’adeguamento burocratico agli standard internazionali (spesso imposti e non costruiti assieme) nella logica dei premi e delle sanzioni, ma quello della conoscenza riflessiva dei processi di insegnamento apprendimento (la didattica), dei processi di produzione dell’innovazione scientifica (la ricerca), dei processi di gestione dei servizi formativi diretti e indiretti a supporto dell’una e dell’altra (l’organizzazione).

In questa prospettiva la dialettica tra macro e micro, tra sistema e processo, tra *accountability* e *improvement* può trovare vie di composizione attraverso la valorizzazione della valutazione in itinere di natura formativa, che sola può dare ragione dell’interazione tra valutazione ex ante, diagnostica e orientativa, e valutazione ex post, sommativa e certificativa. Pur con la responsabilità di dover continuare a navigare tra Scilla e Cariddi, occorre irrobustire la ricerca sulla complessità “sistemica, relazionale, euristica” del processo formativo di cui la valutazione è parte costitutiva.

Sezioni tematiche per i papers di ricerca

1. *Dimensione epistemologica della ricerca tra teorie e pratiche di valutazione.*
2. *Metodi e strumenti di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti.*
3. *Qualità e valutazione delle organizzazioni scolastiche e formative.*
4. *Qualità dell’insegnamento e valutazione della didattica.*
5. *Innovazione didattica, nuove tecnologie e valutazione.*
6. *Riconoscimento, valutazione e certificazione della competenze nei e tra i contesti formali, non formali e informali.*

7. Valutazione comparativa nel sistema e tra sistemi.

Comitato Scientifico e di Referaggio

Luciano Galliani, Piero Lucisano, Roberta Cardarello, Armando Curatola, Franco Frabboni, Alessandra La Marca, Giovanni Moretti, Achille M. Notti, Benedetto Vertecchi, Nicola Paparella, Gaetano Domenici.

Programma

Giovedì 1 dicembre

Università degli Studi di Padova – Palazzo del Bo, Aula Nievo - Via VIII Febbraio

Ore 15.00-18.00

Saluti delle Autorità

Giuseppe Zaccaria - Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova

Giuseppe Micheli – Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

Giuseppe Milan – Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Michele Corsi – Presidente Nazionale SIPED

Umberto Margiotta – Presidente CIRFDA, Centro Interateneo per la Ricerca Didattica e la Formazione Avanzata

Presentazione del Congresso

Luciano Galliani – Presidente SIRD

Relazioni di apertura

Stefano Fantoni, Presidente ANVUR: “*Criteri e indicatori per la valutazione della ricerca nelle Università*”

Piero Lucisano, Università Sapienza di Roma: “*La responsabilità sociale della valutazione*”

Roberta Cardarello, Università degli Studi di Modena-Reggio: “*Ricerca didattica e valutazione*”

Paolo Sestito, Servizio Studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia: “*La valutazione del valore aggiunto della scuola*”

Ore 18.00: *Consiglio Direttivo*

Ore 19.00: *Assemblea dei Soci*

Venerdì 2 dicembre

Università degli Studi di Padova - Facoltà di Scienze della Formazione – Aule di Piazza
Capitaniato 3 e via degli Obizzi 23

Ore 09.00-13.00/14.30-18.30

Sessioni parallele

- 1 Dimensione epistemologica della ricerca tra teorie e pratiche di valutazione.
- 2 Metodi e strumenti di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti.
- 3 Qualità e valutazione delle organizzazioni scolastiche e formative.
- 4 Qualità dell'insegnamento e valutazione della didattica.
- 5 Innovazione didattica, nuove tecnologie e valutazione.
- 6 Riconoscimento, valutazione e certificazione della competenze nei e tra i contesti formali, non formali e informali.
- 7 Valutazione comparativa nel sistema e tra sistemi.

Ore 20.00 - *Cena Sociale*

Sabato 3 dicembre

Università degli Studi di Padova – Palazzo del Bo, Aula Nieveo - Via VIII Febbraio

Ore 9.00: *Assemblea dei Soci e votazioni nuovo Consiglio Direttivo*

Ore 10.00-12.30: *Tavola Rotonda : Politiche istituzionali della valutazione*

Coordina: Luciano Galliani – Presidente SIRD

Partecipano: Dino Cristanini - Direttore INVALSI, Alberto Vergani - Presidente AIV, Benedetto Vertecchi, Nicola Paparella, Gaetano Domenici - ex Presidenti SIRD

Ore 12.30: *Discussione plenaria*

Ore 13.00: *Chiusura lavori*